



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Moneta e prezzi per tutti: una chiave di lettura (anche in DaD)

Angela Romagnoli

Banca d'Italia - Servizio Educazione Finanziaria

Educazione Finanziaria anche ai tempi della DaD
dalla primaria alla secondaria di secondo grado

Seminario Invalsi 26 novembre 2020

Moneta e prezzi per tutte le età



2. Testa o croce?



È appena suonata la campanella. Il cortile della scuola si riempie di bambine e bambini che giocano e corrono.

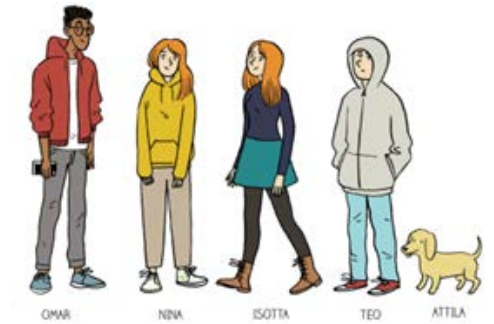
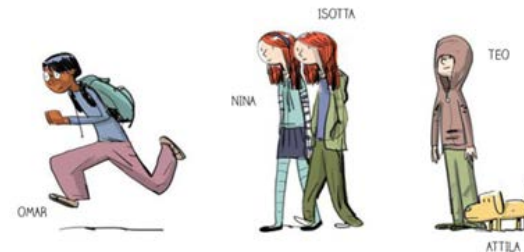
Dietro al grande albero Nina e Isotta si guardano serie.



In quel momento arrivano Teo e Omar, stanno mangiando i loro panini.

«Ma voi litigate sempre?», dice Omar. «TU FATTI GLI AFFARI TUOI!», urlano le gemelline in coro, ma il piccolo Teo prende la moneta dalle mani di Nina. La guarda bene. «Uhm, e dove sono la **testa** e la **croce** in questa moneta?».

Tutti rimangono in silenzio, mentre la **moneta** passa da una mano all'altra: ha il colore dell'oro, è grande quanto di solito è grande una moneta, ma sulle **due facce** non c'è traccia né di una **testa** né di una **croce**.



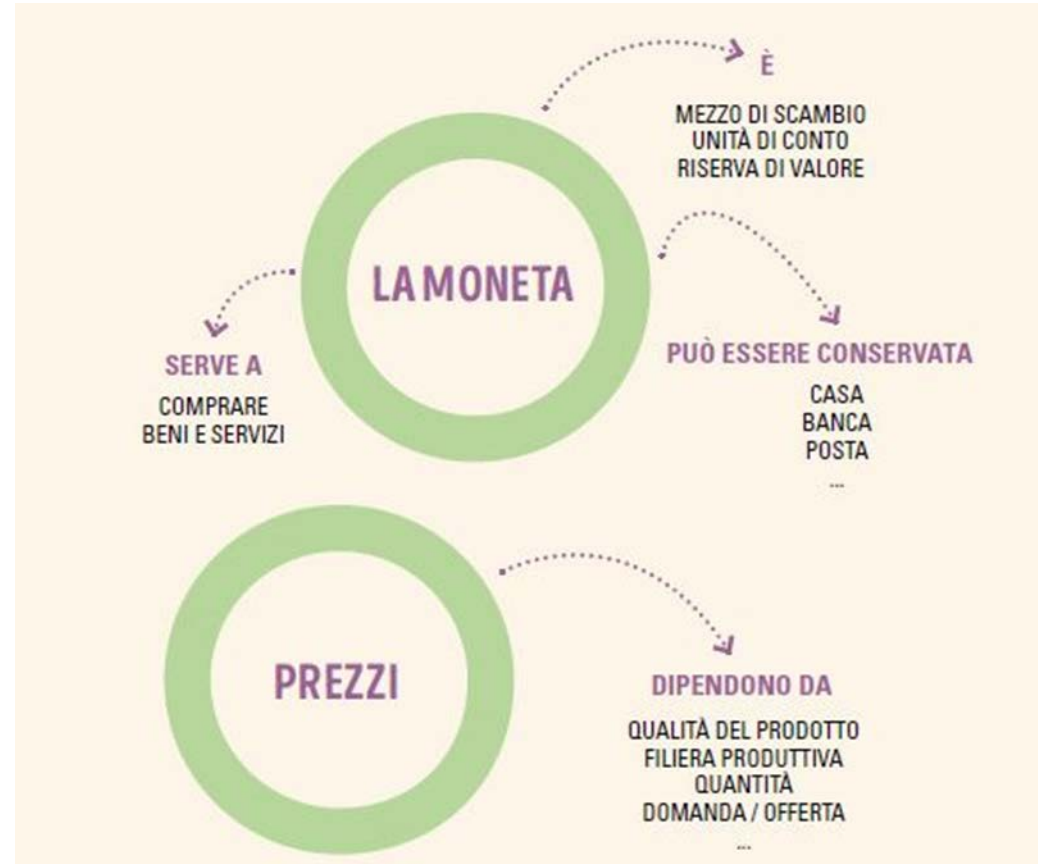
MONETA E PREZZI



La moneta e il suo valore

Moneta...

- strumento di pagamento per semplificare la vita
- per contare
- per pagare anche domani



Prezzi...

- cosa, dove e quanto compro
- cosa, dove e quanto comprano gli altri
- chi paga



L'euro: la nostra (forma di) moneta



Per la Generazione Alpha l'euro è la moneta

In realtà l'euro è giovane, figlio di un lungo processo di integrazione tra Stati

Anche l'aspetto degli euro simboleggia questo percorso: osservare le rappresentazioni grafiche, come proposto in **Una collezione particolare**, consente di approfondire questo processo

tutti per uno economia per tutti!

EURO, LA MONETA CHE UNISCE

L'euro è entrato in circolazione nel 2002, mandando in pensione molte vecchie monete tra cui la nostra **lira**. Ma non solo, anche il marco tedesco, il franco francese, addirittura la dracma greca, una moneta che aveva un sacco di storia alle spalle! E se all'inizio i Paesi che l'hanno adottata erano solo dodici, oggi sono diventati ben **diciannove!** Ecco la super lista dell'**Euro Zona**: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

Oltre a questi Paesi, anche alcuni piccoli Paesi (Principato di Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano) hanno adottato l'euro come propria valuta.

SAPRESTI TROVARE QUESTI PAESI SULLA CARTINA DELL'EUROPA? PROVIAMO A COLORARLI INSIEME!



UNA COLLEZIONE PARTICOLARE

Ecco un modo divertente per fare un "giro dell'Europa" senza spostarsi. Sì, perché saranno le monete a spostarsi per noi! Come già sai, ogni Paese che ha adottato l'euro ha le sue **otto monete**, ognuna delle quali ha una faccia nazionale. Con l'aiuto dei tuoi genitori, che sapranno darti utili consigli, ecco come raccoglierle in piccoli passi:

1. Procurati **buste** di plastica portamonete – una per ogni Paese – sono quelle con le tasche e le trovi in cartoleria o su internet. Ma vanno bene anche contenitori costruiti da te!
2. Su ogni busta o contenitore, scrivi o incolli il **nome** di uno dei diciannove Paesi.
3. Una volta realizzati i contenitori, puoi dare il via alla tua **ricerca**... buona fortuna!

Considera che oltre alle monete tradizionali, i Paesi hanno coniato delle **monete commemorative da 2 euro**, con cui puoi arricchire la tua collezione.





E prima dell'euro?



Ma in Italia cosa c'era prima dell'euro?

I bambini possono preparare un questionario per confrontarsi in famiglia sulla lira e poi condividere in classe le esperienze

LA MONETA DEI NONNI

Fino al 1° gennaio 2002 non circolava l'euro: ogni Stato aveva la propria moneta. In Italia si utilizzava la **lira**, che ha una storia molto lunga.

Già nelle antiche colonie greche dell'Italia meridionale si coniava la *litra*, una moneta d'argento corrispondente per valore a una **libbra** di bronzo. La libbra è un'unità di peso che varia a seconda dei posti e delle epoche.

Ai tempi di Carlo Magno equivaleva a oltre 400 grammi: è stato proprio Carlo Magno a introdurre in tutto l'impero un sistema monetario dove la libbra era un'unità di conto pari a 240 denari. Non c'era una moneta con quel nome ma la si usava come unità di calcolo nelle transazioni.

L'Italia del Medioevo e dei secoli successivi pullulava di monete coniate dai vari stati della penisola e delle potenze straniere, complicando i calcoli e gli scambi: nel Settecento, a Milano, circolavano nello stesso momento 22 diverse monete d'oro, 29 d'argento, un numero imprecisabile di monetine di rame e di biglione, una lega a bassa percentuale di argento, e perfino le banconote.

Napoleone ha riformato la moneta francese introducendo il **sistema decimale**: il suo franco era cioè diviso in decimi e centesimi, e nel Regno d'Italia da lui creato nel Nord della penisola un'analogha moneta era la "lira italiana". Solo nell'agosto del 1862, comunque, il Parlamento dell'Italia finalmente unita ha adottato la **lira d'oro e d'argento** come unica moneta.





La moneta per contare



Le attività legate alla moneta come unità di conto e ai prezzi rientrano pienamente nella **competenza matematica...**

D13. Luca è in vacanza in Croazia dove la moneta usata è la kuna.

1 euro vale 7,50 kune.

Luca vuole comprare un pallone che costa 30 kune.

Quanto costa il pallone in euro?

Risposta: euro

D12. Osserva questi flaconi di detersivo.



Quale detersivo costa meno a parità di quantità?

Scrivi come hai fatto per trovare la risposta e completa la frase.

.....
.....
.....

A parità di quantità, il detersivo che costa meno è

... ma ogni disciplina offre spazio per l'educazione finanziaria senza dimenticare gli obiettivi di apprendimento «tradizionali»

Rilevazioni Nazionali - Prove INVALSI ed esempi - Classe V Scuola primaria



Confrontiamo i prezzi



Scegliere le offerte più convenienti serve a ognuno di noi: **Confrontiamo i prezzi** offre una suggestione per imparare a farlo

Successivamente in classe ci si confronterà sulle offerte trovate

ATTIVITÀ

Confrontiamo i prezzi

Finalità: Comprendere che i prezzi dipendono anche dal posto in cui vengono acquistati.

Collegamenti didattici: Matematica.

Occorrente: Lavagna e PC (LIM o tablet) con collegamento a internet.

Svolgimento: Scegliamo un bene che susciti l'interesse dei ragazzi (un vestito, un tablet, della frutta...). Chiediamo loro di cercarne il prezzo in vari punti vendita, anche utilizzando la ricerca in rete. Quindi, in classe, scriviamo alla lavagna tutti i prezzi e discutiamo su quali potrebbero essere i motivi per spiegare tali differenze. Ecco alcune domande da porre alla classe per alimentare la discussione: è un bene scarso? Di norma, maggiore è la domanda in eccesso sulla quantità in vendita, maggiore sarà il prezzo e viceversa. È un bene fatto artigianalmente o in serie? È disponibile in qualità diverse? Ci sono varianti con diverso contenuto tecnologico? È un bene acquistabile da un grossista o solo da un rivenditore al dettaglio? È un bene pubblicizzato? È un bene in cui il confezionamento è "ricercato"? È un bene fuori stagione?

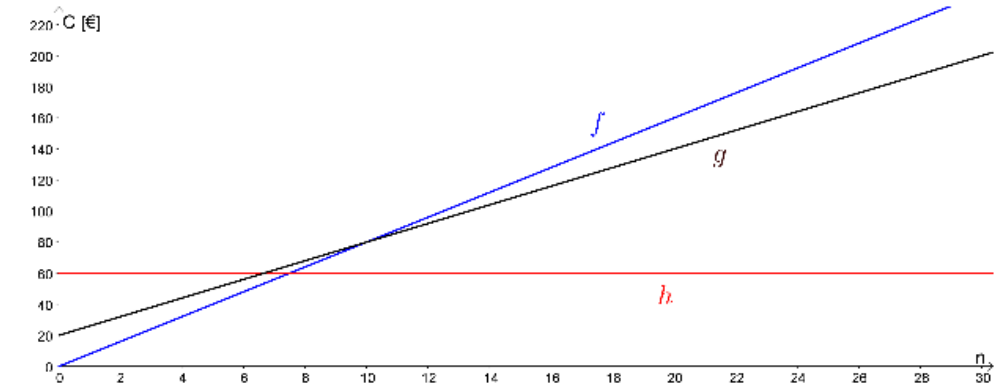
I ragazzi, in gruppo o singolarmente, dovranno cercare i prezzi di uno o più beni, anche in internet

Domanda

Una sala cinematografica propone le tre seguenti opzioni, valide per il mese di dicembre.

- **Opzione 1:** acquisto di una tessera personale mensile da 60 € che dà diritto a un numero illimitato di ingressi nella sala, senza ulteriori costi.
- **Opzione 2:** acquisto di un biglietto al costo di 8 € per ogni ingresso nella sala.
- **Opzione 3:** acquisto di una tessera personale mensile al costo di 20 € che dà diritto a uno sconto del 25% sul costo del biglietto di 8 € per ogni ingresso nella sala.

In figura sono riportati i grafici che rappresentano il costo C in euro [€] in funzione del numero n di ingressi in sala per ciascuna delle tre opzioni.





Cosa sto pagando?



Il prezzo di un bene è il risultato dell'incontro tra domanda e offerta di mercato



Se è gratis chi ci guadagna? e Il prezzo della notorietà possono favorire lo sviluppo del pensiero analitico e critico e di un approccio al consumo responsabile, anche attraverso il confronto con i compagni

SCEGLIERE COSA PAGARE

Guardare quanto costa qualcosa è un gesto normale, e anche se a volte non ne abbiamo voglia è essenziale per decidere quanto spendere. Teo ha avuto il suo bel da fare per scegliere una merenda... e tu come te la cavi?

SE È GRATIS, CHI CI GUADAGNA?

Ci sono tante cose che sono gratis uguali a zero: com'è possibile? Prova a completare questa tabella

COSE GRATIS
Video su youtube
App
Ambulanza
Strade
Aria

IL PREZZO DELLA NOTORIETÀ

Scrivi i primi dieci marchi che ti vengono in mente. Poi calcola quante pubblicità vedi in giro di questi marchi, nell'arco di una giornata. Anche la notorietà ha un costo, speso in pubblicità e pubbliche relazioni: che paghiamo con i nostri acquisti.

	MARCHI
1	
2	
3	
4	
5	
6	





Dentro o fuori?



Dentro o fuori propone un debate sulla partecipazione all'euro

I ragazzi verranno divisi in due squadre: una a favore dell'euro e una contraria

Ogni squadra approfondisce, anche con la lettura dei giornali e su internet, i motivi per supportare la posizione assegnata

Le squadre si confrontano in un dibattito guidato da un moderatore sui vantaggi e gli svantaggi della partecipazione all'Unione monetaria

 ATTIVITÀ

Dentro o fuori?

-  **Finalità:** comprendere i pro e i contro dell'unione monetaria.
-  **Collegamenti didattici:** italiano, geostoria.
-  **Durata:** dopo la ricerca a casa, un'ora in classe di discussione.

Svolgimento: Prima di affrontare l'attività, suggeriamo ai ragazzi di controllare le monete in loro possesso: sono state tutte coniate in Italia? Partecipare all'Unione monetaria ha notevoli vantaggi, ma non consente alle Banche Centrali Nazionali di utilizzare autonomamente come in passato strumenti come la svalutazione del cambio per incoraggiare le esportazioni.





E le nuove «monete»?



Cosa è il BitCoin?



Capire cosa differenzia le crypto attività dall'euro - in futuro anche digitale - e dalle altre valute consente di utilizzarle in modo consapevole

BTC/EUR GDAX Panoramica



Banca d'Italia ne ha parlato anche a SuperQuark

Giocare con la moneta

Inventiamo una banconota

Generation €uro Students' Award



**GENERATION €URO
STUDENTS' AWARD**



Da quest'anno anche l'educazione civica



Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Cittadinanza digitale

[...] criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. [...]

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica



L'educazione finanziaria nel Profilo delle competenze di educazione civica

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Educazione finanziaria nelle scuole: in sintesi

- dalla scuola primaria
- può essere integrata in modo trasversale nelle discipline già previste, anche nell'educazione civica
- come Banca d'Italia
 - forniamo risorse didattiche di supporto
 - offriamo sessioni formative per i docenti sul territorio
- la didattica in classe rimane una prerogativa degli insegnanti



Per conoscere le date

Per gli incontri a livello locale per i docenti i nostri Referenti territoriali per l'educazione finanziaria sono a disposizione

Abruzzo	edufin.laquila@bancaditalia.it	Piemonte	edufin.torino@bancaditalia.it
Basilicata	edufin.potenza@bancaditalia.it	Prov. Aut. Bolzano	edufin.bolzano@bancaditalia.it
Calabria	edufin.catanzaro@bancaditalia.it	Prov. Aut. Trento	edufin.trento@bancaditalia.it
Campania	edufin.napoli@bancaditalia.it	Puglia	edufin.bari@bancaditalia.it
Emilia Romagna	edufin.bologna@bancaditalia.it	Sardegna	edufin.cagliari@bancaditalia.it
Friuli Venezia Giulia	edufin.trieste@bancaditalia.it	Sicilia	edufin.palermo@bancaditalia.it
Lazio	edufin.romasede@bancaditalia.it	Toscana	edufin.firenze@bancaditalia.it
Liguria	edufin.genova@bancaditalia.it	Umbria	edufin.perugia@bancaditalia.it
Lombardia	edufin.milano@bancaditalia.it	Valle d'Aosta	edufin.aosta@bancaditalia.it
Marche	edufin.ancona@bancaditalia.it	Veneto	edufin.venezia@bancaditalia.it
Molise	edufin.campobasso@bancaditalia.it		



Come saperne di più



Indicazioni e novità per la scuola su:
economyapertutti.bancaditalia.it

Presto anche una espansione online
per ***Tutti per uno economia per tutti!***

Notizie

5 novembre 2020

Il Mese dell'educazione finanziaria, tutto l'anno

Venerdì si è chiuso il mese dell'educazione finanziaria 2020, la terza edizione di questo grande evento che mobilita ormai tantissimi soggetti: istituzioni e società private, organizzazioni senza fini di lucro e semplici cittadini [...]

[vai all'articolo](#)

5 novembre 2020

Il 6 novembre di alcuni anni fa...

Il 6 novembre di tredici anni fa, era il 2007, l'allora Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi e il Ministro della pubblica Istruzione del tempo Giuseppe Fioroni firmavano un memorandum d'intesa per "offrire alle giovani generazioni [...]

[vai all'articolo](#)

5 novembre 2020

Mese dell'educazione finanziaria: evento di chiusura dell'edizione 2020

Domenica, venerdì 6 novembre, alle 15, sarà il sipario sul Mese dell'educazione finanziaria: oltre 300 eventi organizzati a livello nazionale o locale, moltissimi on line. Ne parla la direttrice del Comitato nazionale e madrina dell'evento, la [...]

[vai all'articolo](#)

[vedi tutte le notizie](#)

Per ogni dubbio contattatoci a

Educazione.finanziaria@bancaditalia.it



Riferimenti

Banca d'Italia

- Sito istituzionale www.bancaditalia.it
- Pubblicazioni Tutti per uno economia per tutti! www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni-didattici/tuttixuno/index.html
- Economia per tutti – Sezione progetti educativi economiepertutti.bancaditalia.it/progetti-educativi/index.html
- Canale Youtube www.youtube.com/user/bancaditalia

Altri siti

- Banca centrale europea www.ecb.europa.eu/
- Canale YouTube Banca centrale europea www.youtube.com/channel/UCXB8fM4VyQubRu3UVGhd3wA
- Comitato per l'educazione finanziaria www.quellocheconta.gov.it/
- IVASS - Educazione assicurativa www.educazioneassicurativa.it/
- ISTAT www.istat.it/
- OCSE Better life Index <http://www.oecdbetterlifeindex.org/>

Contest

- Inventiamo una Banconota (Banca d'Italia) premioscuola.bancaditalia.it/
- Generation Euro Students' Award (BCE) www.generationeuro.eu/